

Contestato il reato di "agevolazione della prostituzione". Il titolare: "Tutti sanno cosa avviene qui"

Blitz nella sauna "per soli uomini"

Chiuso il circolo Antares, ritrovo della comunità gay

Un blitz della polizia ha chiuso l'Antares di via Pigafetta, la prima sauna in Italia che fin dal 1978 ha ospitato incontri gay. Tra i clienti molti personaggi in vista. Il titolare, Mario Lo Marco, 70 anni, è stato denunciato a piede libero per agevolazione della prostituzione visto che tra le persone trovate nel locale gli agenti hanno individuato sei ragazzi che offrivano prestazioni sessuali a pagamento.

CRAVERO A PAGINA VII

Chiusa la sauna per "soli uomini"

Blitz alla Crocetta: fermati una ventina di clienti e sei ragazzi di vita

Contestato il reato di agevolazione della prostituzione. Il ticket d'ingresso costava 8 euro

VIA Pigafetta 73/D, suonare Antares. Dietro un portoncino in uno stabile signorile della Crocetta, a due passi da largo Orbassano, ora chiuso con i sigilli, si apre un mondo «persoliuomini». Trecento metri quadri, al piano rialzato ci sono gli spogliatoi, poi in accappatoio o con un asciugamano legato in vita si scende nel seminterrato dove docce, sauna, bagno turco, sale video con dvd a luci rosse e salette relax da trent'anni ospitavano gli incontri amorosi della comunità gay torinese e non.

C'erano 29 persone giovedì verso le 17,30 quando i poliziotti del commissariato San Secondo, agli ordini del vicequestore aggiunto Silvia Governa, dopo alcuni giorni di appostamenti hanno fatto irruzione. Uomini di tutte le età e di tutte le estrazioni sociali. Sono stati sorpresi in atteggiamenti inequivocabili pensionati, liberi professionisti di mezza età e giovani stranieri dal fisico scolpito e depilato. Ufficialmente tutti erano entrati pagando il ticket d'ingresso: 8 euro i festivi, 10 la domenica. Ma una volta scesi al piano di sotto i ruoli si erano definiti meglio tra chi offriva prestazioni sessuali e chi ne usufruiva. E proprio qui, se-

condo le accuse mosse dagli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Monica Abbatecola, la posizione del titolare Mario Lo Marco, 70 anni, difeso dall'avvocato Raffaella Variglia, si farebbe problematica. L'uomo, infatti, che stava alla cassa dell'ingresso, è stato denunciato a piede libero per agevolazione della prostituzione visto che i ragazzi più giovani che sono stati sorpresi dai poliziotti hanno dichiarato di venderci per cifre che andavano dai 10 ai 50 euro. In quel momento i ragazzi di vita erano sei: due romeni, due brasiliani che essendo irregolari sono stati accompagnati all'Ufficio immigrazione per essere espulsi, un algerino denunciato per aver fornito false generalità e anche un italiano appena maggiorenne. Ma tutti hanno sostenuto di prostituirsi in maniera autonoma e di non aver mai versato al titolare nemmeno parte dei proventi di quell'attività. Ma secondo gli investigatori Lo Marco era al corrente di quell'attività e non l'avrebbe ostacolata. Sul posto sono intervenuti anche i vigili urbani, che hanno contestato al titolare la mancanza di requisiti di legge per l'apertura del locale.

(f. cr.)